

Comitato di Quartiere ISOLA

Gruppo di lavoro sicurezza

Il primo passo è stato quello di elaborare una bozza di questionario da far avere ai residenti ed ai commercianti operanti nel Quartiere, con domande riguardanti la percezione della sicurezza sia in ambito condominiale che poi in generale nel Quartiere. Serve raccordarsi con il gruppo di lavoro sulla comunicazione, per capire come distribuirlo ma soprattutto come farcelo recapitare nuovamente (anche a tal fine è necessario avere quanto prima un indirizzo e-mail a nome del CdQ Isola). Una volta ricevuti i questionari compilati, si spera numerosi, la loro elaborazione ci darà un'idea più approfondita di quelli che sono i problemi legati alla sicurezza all'Isola. Un primo passo, una volta inseriti il logo e la mail del Comitato, potrebbe essere quello di provare a girarlo al nostro indirizzario per vedere se c'è risposta ed ognuno nei propri condomini.

Altro raccordo necessario è quello con il gruppo di lavoro sul commercio perché, mentre con i residenti abbiamo interagito più facilmente, soprattutto per conoscenza diretta, la maggior parte dei commercianti che abbiamo avvicinato fino ad ora non sanno nemmeno dell'esistenza del Comitato, quindi sono molto diffidenti.

Gli argomenti legati alla sicurezza che abbiamo ritenuto fondamentali per una prima discussione sono i seguenti:

1. **Mercato ambulante** – è indubbio che sia il problema maggiormente sentito dai residenti ma anche da molti commercianti. Si va dall'illegalità (lavoro nero, scontrini mai rilasciati, spaccio, minacce etc.) alle uscite della metropolitana bloccate, le strade impraticabili da Vigli del fuoco e mezzi di primo soccorso, dagli accessi (carrai e pedonali) degli stabili e delle attività commerciali quasi completamente chiusi, alla mancata pulizia/igiene che comunque richiama degrado;
2. La questione della massiccia **presenza di locali** in parte riguarda anche il gruppo sulla sicurezza: in alcune vie, come ad esempio in P.zza Archinto ma in realtà il problema è diffuso e capillare, la questione si traduce in persone ubriache, che bivaccano, che a volte dormono per strada, schiamazzi notturni, posteggi selvaggi anche sulle uscite di sicurezza della metropolitana, etc. Come successo in zona Navigli e più di recente alle Colonne di San Lorenzo ed in zona Arco della Pace, un eventuale accordo coi commercianti potrebbe prevedere un maggior controllo (anche avendo un filo più diretto con la Pubblica Sicurezza) e pulizia anche da parte loro, magari scontando qualcosa sul prezzo delle concessioni ai virtuosi;
3. La presenza della fermata della **Metropolitana 5**: in parte si lega al mercato, in quanto spesso e volentieri i mezzi dello stesso impediscono gli accessi, o peggio, il deflusso di persone in caso di emergenze. C'è poi il fatto che, essendo senza guidatore, e praticamente senza personale, la fermata Isola rischia di diventare un bivacco e la sera non è sempre piacevole, anche se comunque frequentata. Si potrebbe chiedere, sempre che sia possibile, una maggior presenza di vigili, che magari facciano un giro anche nella stazione Isola, senza fermarsi solo in superficie;

4. Problema **integrazione**: se da una parte l'Isola è ormai un quartiere vivacissimo e "ricco", è ancora forte la presenza popolare che la caratterizzava quasi totalmente anche fino a solo a due decenni fa. L'integrazione di elementi diversi (immigrati, case popolari...) può essere un elemento importante;

5. La questione **case popolari** poi forse merita un punto a sé: purtroppo in alcuni casi le abitazioni popolari di Via Sebenico e di Via Volturmo, ma anche di Via Confalonieri-Borsieri, sono teatro di illeciti (piccolo spaccio, a volte occupazioni abusive, smercio di oggetti rubati...). Anche solo per la loro conformazione (vedi Via Confalonieri-Borsieri), è semplice entrare in un civico ed uscire da un civico addirittura in un'altra via, il che agevola i movimenti della criminalità locale;

6. **Furti e rapine**- nella breve indagine fatta, si è riscontrato un maggior tasso di furti ed effrazioni nei giorni di mercato, e questo anche di martedì pomeriggio quando il rumore dei mezzi di AMSA e quello dello smontaggio del mercato coprono gli altri (il questionario ci aiuterebbe molto ad approfondire questo punto);

7. **Spaccio** -parlando con alcuni commercianti del Quartiere, è emerso il problema dello spaccio tramite un sistema nuovo, collaudato, decisamente più discreto e più di "alto profilo" rispetto a quello classico dell'immaginario collettivo del tossicodipendente e dello spacciatore: pare si spacci quasi al volo, passando in auto e l'auto stessa è parte attiva nello smercio. La "Zona 30", unita ad una maggiore presenza delle forze dell'ordine o comunque ad un maggior controllo, potrebbe limitare questo tipo di commercio;

8. **Viabilità** – alcuni accorgimenti in materia viabilistica potrebbero aumentare la sicurezza nel Quartiere. Ad esempio un piccolo spartitraffico in Via Garigliano al confine con P.le Lagosta forse scoraggerebbe coloro che prendono Via Garigliano in contromano o che posteggiano sulle strisce pedonali davanti al palazzo della Lupa, occupando anche le rampe per disabili; uno STOP tra Via Dal Verme e Via Borsieri potrebbe rendere più sicuro l'attraversamento sia dei pedoni che quello delle auto, con meno incidenti. Infine, nei giorni di mercato, le Vie Spalato e Sebenico il percorso in contromano deve essere regolamentato dal Comune con adeguata cartellonistica. Sempre a tal proposito, è necessario che gli idranti/o gli attacchi per l'acqua esistenti vengano meglio segnalati, considerando che l'installazione degli idranti rossi (per intendersi, quelli "all'americana") potrebbe essere difficoltosa a causa di alcune norme del Codice della Strada;

9. **Zona 30** – la creazione della "Zona 30" aiuterebbe anche la migliore gestione del quartiere sotto il profilo della sicurezza.